

the Guardian

Venerdì 22 maggio 2026, ore 11:36 EDT

Attivisti della flottiglia di Gaza denunciano aggressioni sessuali e stupri subiti in centri di detenzione israeliani.

Il servizio penitenziario israeliano nega le accuse di abusi durante la detenzione di 430 persone che cercavano di portare aiuti ai palestinesi.

Secondo quanto denunciato dagli organizzatori, gli attivisti **rilasciati dalla custodia israeliana** dopo essere stati trattenuti su una flottiglia che cercava di portare aiuti a Gaza sarebbero stati vittime di abusi. Diversi attivisti sarebbero stati ricoverati in ospedale per ferite e almeno 15 avrebbero denunciato aggressioni sessuali, tra cui stupri.

Il servizio penitenziario israeliano ha negato le accuse e Reuters non è stata in grado di verificarle in modo indipendente.

La Germania ha dichiarato che alcuni suoi cittadini sono rimasti feriti e che alcune accuse sono "gravi", senza fornire ulteriori dettagli. Una fonte legale in Italia ha affermato che la procura sta indagando su possibili reati, tra cui sequestro di persona e violenza sessuale.

Un portavoce del servizio penitenziario israeliano ha dichiarato in un comunicato: "Le accuse sollevate sono false e del tutto prive di fondamento".

"Tutti i prigionieri e i detenuti sono tratti in conformità alla legge, nel pieno rispetto dei loro diritti fondamentali e sotto la supervisione di personale penitenziario professionale e qualificato", hanno affermato.

"L'assistenza medica viene fornita secondo il giudizio medico professionale e in conformità con le linee guida del Ministero della Salute."

Video della flottiglia: il modello di insulti televisivi di Ben-Gvir è stato affinato sui palestinesi.

Per saperne di più

L'esercito israeliano ha rimandato le richieste al ministero degli esteri, che a sua volta le ha indirizzate al servizio penitenziario.

Martedì, le forze israeliane hanno arrestato 430 persone a bordo di 50 navi in acque internazionali per fermare la flottiglia di volontari che cercava di portare aiuti umanitari nella Striscia di Gaza .



Un medico australiano afferma che gli attivisti della flottiglia di Gaza sono stati trattati "peggio degli animali" da Israele – video

Le accuse di abusi aumenteranno la pressione sulle autorità israeliane affinché spieghino il trattamento riservato ai detenuti, dopo che **un video in cui il ministro della sicurezza israeliano si prende gioco di alcuni attivisti** in prigione ha scatenato un'ondata di indignazione internazionale.

L'Italia ha affermato che i membri dell'UE stanno discutendo l'imposizione di sanzioni al ministro Itamar Ben-Gvir.

"Almeno 15 casi di aggressioni sessuali, tra cui stupri", hanno scritto gli organizzatori della Global Sumud Flotilla sull'app di social media Telegram. "Colpiti con proiettili di gomma a distanza ravvicinata. Decine di persone con ossa rotte."

“Mentre l'attenzione del mondo è puntata sulla sofferenza dei nostri partecipanti, non possiamo sottolineare abbastanza che questo è solo un piccolo assaggio della brutalità che Israele infligge quotidianamente agli ostaggi palestinesi.”

Luca Poggi, economista italiano tra i fermati della flottiglia, ha dichiarato a Reuters al suo arrivo a Roma: "Siamo stati spogliati, gettati a terra, presi a calci. Molti di noi sono stati colpiti con il taser, alcuni hanno subito violenze sessuali e ad alcuni è stato negato l'accesso a un avvocato".

Secondo quanto riferito da una fonte giudiziaria italiana, la procura di Roma sta indagando sui possibili reati di sequestro di persona, tortura e violenza sessuale e ascolterà le testimonianze degli attivisti rientrati in Italia.

Un portavoce del ministero degli Esteri tedesco ha dichiarato che i funzionari consolari che hanno accolto gli attivisti tedeschi al loro arrivo a Istanbul hanno riferito che molti di loro erano feriti e si stavano sottoponendo a controlli medici.

Il trattamento umano dei cittadini tedeschi è una "priorità assoluta", ha dichiarato il portavoce, aggiungendo: "Naturalmente ci aspettiamo una spiegazione completa, poiché alcune delle accuse mosse sono gravi".



Adrien Jouan mostra le ferite riportate all'arrivo all'aeroporto di Istanbul, in Turchia. Foto: Gaza Freedom Flotilla/Reuters

Sabrina Charik, che ha contribuito a organizzare il rimpatrio di 37 cittadini francesi dalla flottiglia, ha dichiarato a Reuters che cinque partecipanti francesi sono stati ricoverati in ospedale in Turchia, alcuni con costole rotte o fratture vertebrali. Alcuni, ha aggiunto, hanno sporto accuse dettagliate di violenza sessuale,

incluso lo stupro.

In un post su Instagram, verificato da Reuters e pubblicato da un gruppo di attivisti, un cittadino francese di nome Adrien Jouan ha mostrato lividi sulla schiena e sugli avambracci.

Gli attivisti hanno affermato che alcuni degli abusi sarebbero avvenuti in mare, dopo il loro intercettamento da parte delle forze navali israeliane, e altri dopo il loro arresto e la loro incarcerazione in Israele.

Attivisti provenienti da diversi paesi europei avrebbero dovuto rientrare in patria con voli dalla Turchia, dopo essere stati espulsi da Israele giovedì.

Il ministro degli Esteri spagnolo, José Manuel Albares, ha dichiarato ai giornalisti che 44 membri della flottiglia spagnola sarebbero dovuti arrivare nel corso della giornata di venerdì con voli da Istanbul a Madrid e Barcellona. Quattro di loro, ha aggiunto, avevano già ricevuto cure mediche per le ferite riportate.

I governi occidentali hanno espresso la loro indignazione giovedì dopo che Ben-Gvir ha pubblicato un video in cui si prendeva gioco degli attivisti immobilizzati a terra in una prigione.

Il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani, ha dichiarato a margine del vertice NATO in Svezia di essere in contatto con tutti i suoi omologhi dell'UE "affinché si possa giungere rapidamente a una decisione sull'imposizione di sanzioni" a Ben-Gvir.